



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, è pubblicata in data odierna all'Albo online del sito della Regione Puglia.

BARI, 13/10/2022

L'ISTRUTTORE INCARICATO
Rag .G. DINIELLO

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Sezione	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PSR Puglia 2014/2022 <input type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI

N. 745 del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 030/DIR/2022/00745

OGGETTO: PSR Puglia 2014-2022. Disposizioni urgenti per Enti Pubblici e altri soggetti tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici di cui al D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i. per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione

Il giorno,13/10/2022 in Bari, nella sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Lungomare Nazario Sauro n. 47

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;



VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, nr. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale, 31 luglio 2015 nr. 443 e s.m.i.;

VISTO l’articolo 32 della legge 18 giugno 2009, nr. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR nr. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la DGR nr. 1974 del 07/12/2020 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “Modello organizzativo– MAIA 2.0” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ambientale, il prof. Gianluca Nardone, e successive D.G.R. di proroga n. 2329 del 11/12/2018, n. 1288 del 9/07/2019 e n. 677 del 26/04/2021;

VISTA la Deliberazione nr. 1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia, ha assegnato Prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014/2020;

VISTA la Deliberazione nr. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha nominato Dirigente Responsabile della Sezione “Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura” la Dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la nota a firma del Prof. Gianluca Nardone, Direttore di Dipartimento ed Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, Prot. n. AOO_001_PSR 14/10/2021 – 0001453 riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”;

Sulla base dell’istruttoria espletata dalla dott.ssa Erika Molino, incaricata, con nota della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura n. 12815 del 07/09/2022, referente con il compito di coordinamento, interazione, controllo e supporto nelle diverse attività afferenti la materia degli appalti pubblici, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio n. 1307/2016, n. 1308/2013, n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;



VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2015, nr. 2424 pubblicata sul BURP nr. 3 del 19 gennaio 2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2021)7214 del 30/09/2021 e C(2022)6084 del 19/08/2022 che



approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, nr. 2393 che modifica i Regolamenti (UE) nr. 1305/2013, nr. 1306/2013, nr. 1307/2013, nr. 1308/2013 e nr. 652/2014;

VISTA la Decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013 relativa alla determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione condivisa, in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

VISTA la Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;

VISTA la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTA la Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;

VISTE le Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2022 del 11/02/2016, aggiornate al 05/11/2020, emanate dal Mipaaf Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18/04/2016, n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'agricoltura n. 634 del 14 settembre 2022 avente a oggetto: PSR Puglia2014-2022. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici) - Adozione Check List di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle Check List approvate con DAG n. 110 del 25/02/2021. Decreto del MIPAAFT n. 10255 del 22 ottobre 2018 - Adozione check-list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure dello Sviluppo Rurale integrate con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme in sostituzione delle check list approvate con DAG n. 234 del 15.06.2020;

VISTA la deliberazione n. 1090 del 28 luglio 2022 della Giunta Regionale, con la quale è stato approvato l'aggiornamento infrannuale del prezzario regionale delle opere pubbliche della Puglia – luglio 2022, in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91.



VISTO il D.L. n. 4 del 27 gennaio 2022 (convertito in legge n. 25/2022), in particolare l'articolo 29 "Disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici";

VISTO il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 (convertito in legge n. 79/2022), in particolare l'articolo 7, commi 2-ter e 2-quater;

VISTO il D.L. n. 50 del 17 maggio 2022 (convertito in legge n. 91/2022), in particolare l'articolo 26 "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori";

DATO ATTO CHE:

- per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione a seguito del conflitto Russia-Ucraina sono stati emanati i provvedimenti legislativi nazionali di cui al punto che precede, i quali consentono, alle condizioni in essi determinate, di compensare i maggiori costi sostenuti dagli appaltatori per l'esecuzione dei lavori aggiudicati;
- sulla base della normativa è consentito alle stazioni appaltanti di utilizzare, ai fini della revisione dei prezzi, oltre le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento nei limiti del 50% o nei limiti di cui all'art. 29, comma 7, D.L. n. 4/2022, anche le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti;
- le stazioni appaltanti, inoltre, in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate successivamente alla data di entrata in vigore del D.L. 50/2022 e sino al 31 dicembre 2022, ai fini della determinazione del costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni, ai sensi dell'articolo 23, comma 16, del decreto legislativo n. 50 del 2016, devono applicare i prezzi aggiornati come da obbligo di legge.

RITENUTO, di dovere fronteggiare gli aumenti eccezionali di prezzi dei materiali da costruzione;

SENTITO l'Organismo Pagatore Agea, con il quale sono state individuate le procedure sul portale Sian per utilizzare le varianti progettuali per revisione dei prezzi;

Tutto ciò premesso, si propone di:

- consentire agli Enti Pubblici e ai soggetti tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici beneficiari delle Misure del PSR Puglia 2014-2022 di adottare le seguenti procedure ritenute idonee a consentire l'applicazione della normativa nazionale su richiamata in ambito FEASR, fermo restando il rispetto della normativa settoriale di riferimento, in presenza di un aggiornamento, successivo alla data di presentazione delle domande di sostegno, del Prezzario utilizzato per il computo delle spese e le conseguenti verifiche di ragionevolezza:
 - a. **Utilizzo dei nuovi prezziari in caso di progetti in fase istruttoria per cui non è intervenuta la concessione:** il beneficiario, fermo restando il limite



dell'importo richiesto in domanda di sostegno, ha facoltà di presentare una domanda di rettifica, nell'ambito della quale aggiornare i costi sulla base del Prezzario vigente alla data di presentazione della domanda di rettifica;

- b. **Utilizzo dei nuovi prezzari in caso di progetti per cui è già stato adottato l'atto di concessione:** il beneficiario, nel rispetto dell'importo massimo previsto dall'atto di concessione e limitatamente alle spese non ancora sostenute, ha facoltà di presentare una domanda di variante progettuale, per rimodulare il piano degli interventi rispetto al nuovo andamento dei prezzi e nell'ambito della quale aggiornare i costi sulla base del Prezzario vigente alla data di presentazione della domanda di variante. A tal fine, **qualora il beneficiario non abbia già presentato domanda di variante per ribasso d'asta**, potrà utilizzare il ribasso d'asta per la compensazione dell'incremento dei prezzi.
- consentire, qualora il beneficiario non abbia già presentato variante per ribasso d'asta e sussistano i requisiti temporali e di massimale di finanziamento, una deroga alle vigenti direttive di AGEA per la presentazione delle domande di anticipo nel limite massimo del 50% dell'importo concesso per gli investimenti;
 - stabilire che, in relazione a quanto sopra, in presenza di una variante di ribasso d'asta o di una variante progettuale in diminuzione, se valide ed istruite positivamente, non è possibile procedere con il recupero del premio decurtato dalla variante precedente;
 - stabilire che la modifica degli investimenti deve garantire il rispetto dei criteri di ammissibilità, incluso il mantenimento del punteggio utile alla finanziabilità della domanda;
 - stabilire che le procedure su richiamate prevedono appropriate verifiche di assenza di doppio finanziamento da eseguire su tutte le domande di pagamento;
 - stabilire che la vigenza delle misure di cui ai punti precedenti è **prevista fino al 31 dicembre 2022** fatte salve eventuali proroghe previste dalla legislazione emergenziale in materia.

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 come modificato dal D. Lgs. n.101/2018, ed ai



sensi dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Incaricato
(dott.ssa Erika Molino)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA

Vista la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di consentire agli Enti Pubblici e ai soggetti tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici beneficiari delle Misure del PSR Puglia 2014-2022 di adottare le seguenti procedure ritenute idonee a consentire l'applicazione della normativa nazionale su richiamata in ambito FEASR, fermo restando il rispetto della normativa settoriale di riferimento, in presenza di un aggiornamento, successivo alla data di presentazione delle domande di sostegno, del Prezzario utilizzato per il computo delle spese e le conseguenti verifiche di ragionevolezza:



- a. **Utilizzo dei nuovi prezziari in caso di progetti in fase istruttoria per cui non è intervenuta la concessione:** il beneficiario, fermo restando il limite dell'importo richiesto in domanda di sostegno, ha facoltà di presentare una domanda di rettifica, nell'ambito della quale aggiornare i costi sulla base del Prezzario vigente alla data di presentazione della domanda di rettifica;
 - b. **Utilizzo dei nuovi prezziari in caso di progetti per cui è già stato adottato l'atto di concessione:** il beneficiario, nel rispetto dell'importo massimo previsto dall'atto di concessione e limitatamente alle spese non ancora sostenute, ha facoltà di presentare una domanda di variante progettuale, per rimodulare il piano degli interventi rispetto al nuovo andamento dei prezzi e nell'ambito della quale aggiornare i costi sulla base del Prezzario vigente alla data di presentazione della domanda di variante. A tal fine, **qualora il beneficiario non abbia già presentato domanda di variante per ribasso d'asta**, potrà utilizzare il ribasso d'asta per la compensazione dell'incremento dei prezzi.
- di consentire, qualora il beneficiario non abbia già presentato variante per ribasso d'asta e sussistano i requisiti temporali e di massimale di finanziamento, una deroga alle vigenti direttive di AGEA per la presentazione delle domande di anticipo nel limite massimo del 50% dell'importo concesso per gli investimenti;
 - di stabilire che, in relazione a quanto sopra, in presenza di una variante di ribasso d'asta o di una variante progettuale in diminuzione, se valide ed istruite positivamente, non è possibile procedere con il recupero del premio decurtato dalla variante precedente;
 - di stabilire che la modifica degli investimenti deve garantire il rispetto dei criteri di ammissibilità, incluso il mantenimento del punteggio utile alla finanziabilità della domanda;
 - di stabilire che le procedure su richiamate prevedono appropriate verifiche di assenza di doppio finanziamento da eseguire su tutte le domande di pagamento;
 - di stabilire che la vigenza delle misure di cui ai punti precedenti è **prevista fino al 31 dicembre 2022** fatte salve eventuali proroghe previste dalla legislazione emergenziale in materia;
 - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;
 - di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito <https://psr.regione.puglia.it>;
 - di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso all'Assessore all'Agricoltura;



- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito <https://psr.regione.puglia.it>;
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà trasmesso alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali;
- è adottato in originale ed è composto da n. 9 (nove) facciate:

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
L'AGRICOLTURA
(dott.ssa Mariangela Lomastro)**
